



# COMUNE DI GROSSETO

## SETTORE LAVORI PUBBLICI

*Servizio edilizia istituzionale scolastica e beni vincolati*

## PROGETTO ESECUTIVO

*Descrizione:*

**Relazione tecnica illustrativa,  
Quadro Economico  
e Cronoprogramma**

*Importo Lavori:*

-

*Importo Complessivo:*

-

*Elaborato:*

**R01**

*Scala:*

-

*Data:*

**Agosto 2018**

*Responsabile Unico del Procedimento:  
Arch. Annalisa Camarri*

---

*Progettisti:  
Ing. Alessandro Villani*

---

*Collaboratori:  
Geom. Lorenzo Fregosi*

**Abbattimento Barriere Architettoniche - Progetto delle Opere  
Murarie per l'adeguamento dell'ascensore dell'immobile pubblico  
di via Colombo n°5 a Grosseto**

# Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Localizzazione ed Inquadramento urbanistico e Catastale.....	3
3. Descrizione dell'intervento.....	5
3.1 Nuovo ascensore.....	5
4. QUADRO ECONOMICO.....	9

## 1. Premessa

L'edificio Comunale di via Colombo n°5 contiene al proprio interno numerosi uffici del Comune di Grosseto.

Per la maggior parte gli uffici risultano essere aperti al pubblico e pertanto ne deve essere garantita l'accessibilità incondizionata da parte di tutti i diversamente abili.

Dalla porta posta su via Colombo, attraversando un ampio atrio, si raggiunge il corpo scale centrale.

Gli uffici comunali sono dislocati, oltre che al piano terra, anche nei sovrastanti 5 piani fuori terra. Quasi tutti gli uffici presenti sono aperti al pubblico.

Per raggiungere i vari piani, sia i dipendenti che il pubblico, possono utilizzare le scale e l'ascensore presente all'interno del vano scale.

E' presente anche un piano interrato (parzialmente utilizzato a deposito) accessibile solamente tramite le scale.

É presente un ulteriore sesto piano usato esclusivamente come vano tecnico dell'ascensore.

Il presente progetto deve risolvere due problematiche fra loro separate ma ricollegate alla posizione del blocco scale/ascensore centrale:

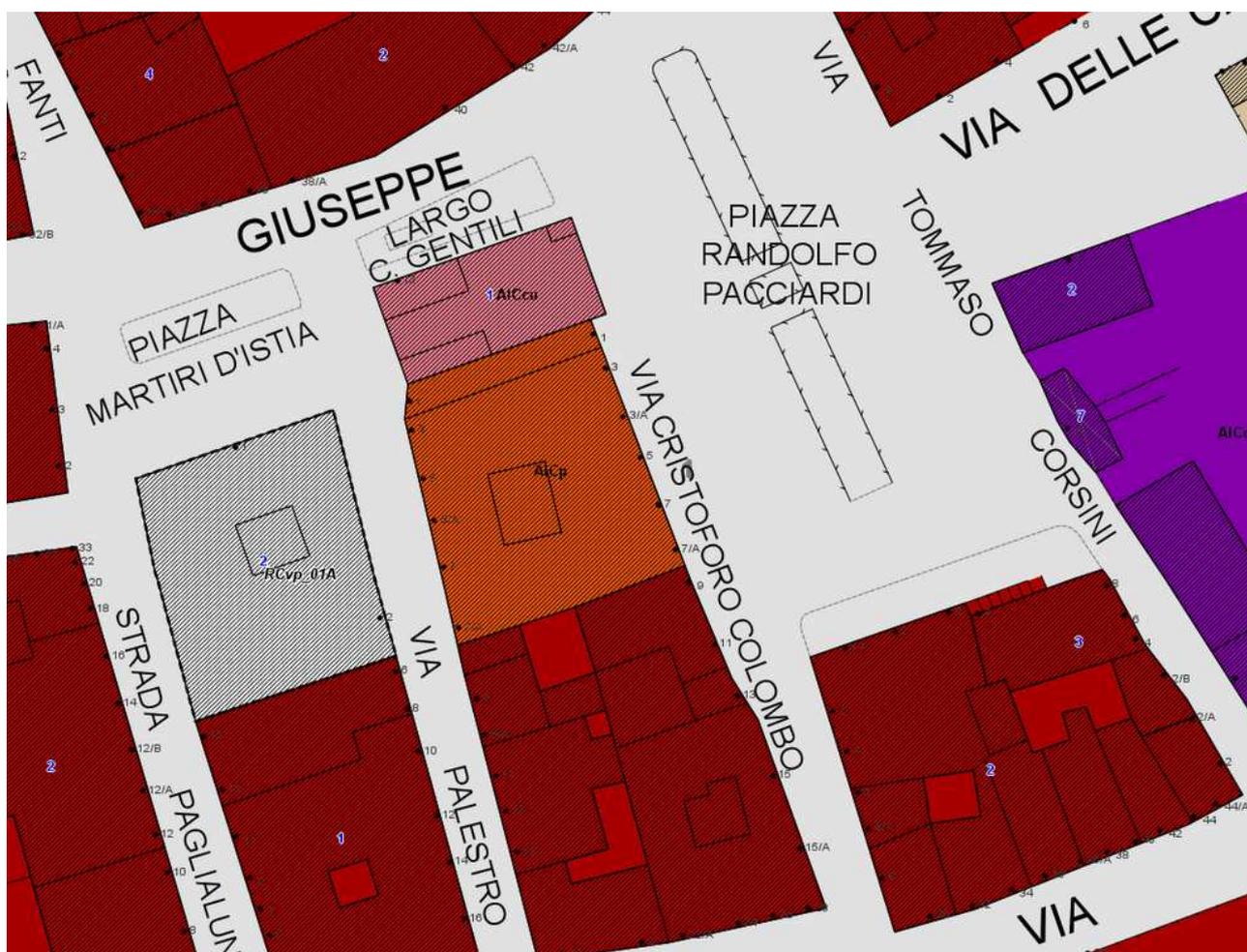
- garantire l'accessibilità dell'ascensore come previsto dal D.P.R. n°503 del 24 luglio 1996 mettendo in atto le prescrizioni tecniche di cui al D.M. n.236 del 14 giugno 1989;
- evitare l'ingresso di acqua dai lucernari a soffitto del vano scala.

## 2. Localizzazione ed Inquadramento urbanistico e Catastale

La struttura oggetto della presente relazione è Localizzata in Grosseto, via Cristoforo Colombo 5.

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto classifica l'edificio nel seguente modo:

- Attrezzature di interesse comune: Pubblica Amministrazione (art. 88 Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune (aree standard)
- Classificazione del patrimonio edilizio esistente – Classe 3 (art.84 Edifici ricompresi nella classe 3 – Edifici o complessi di carattere storico testimoniale.



Tutti gli interventi di seguito descritti sono ammissibili dalle prescrizioni del Regolamento urbanistico.



Il fabbricato è accatastato al Fg.165 Part 464 del Nuovo Catasto Edilizio urbano

### 3. Descrizione dell'intervento

L'intervento progettato è composto da due interventi separati:

- Sostituzione dei lucernari in copertura
- eliminazione delle barriere architettoniche dovuto all'attuale ascensore NON accessibile da diversamente abili (dimensioni ridotte rispetto al minimo richiesto da normativa).

Come evidenziato nella descrizione delle lavorazioni l'adeguamento dell'ascensore e la sostituzione dei lucernari in copertura sono lavorazioni separate ma collegate insieme da esigenze di sicurezza.

La volontà di questa progettazione è di utilizzare il ponteggio interno (che comunque deve essere montato per procedere in sicurezza alla realizzazione delle nuove passerelle) anche come base del sottoponte per le lavorazioni in copertura.

#### 3.1 Nuovo ascensore

Il D.P.R. n.503 del 24 luglio 1996 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici ) all'articolo 15 prescrive che per l'adeguamento degli ascensori valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del decreto del Ministro di Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236.

##### *Punto 4.1.12 Ascensore*

*L'ascensore deve avere una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote.*

*Il sistema di apertura delle porte deve essere dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.*

*I tempi di apertura e chiusura delle porte devono assicurare un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse. La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed essere idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti.*

*Nell'interno della cabina devono essere posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza.*

*Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina deve avere una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso.*

*Deve essere garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo.*

*Deve essere prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.*

##### 8.1.12. Ascensore.

a) omissis

b) omissis

c) L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,75 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

*Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica.*

*In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec.*

*L'arresto ai piani deve avvenire con autolivellamento con tolleranza massima  $\pm 2$  cm.*

*Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse.*

*La botoniera di comando interna ed esterna deve avere i bottoni ad una altezza massima compresa tra 1,10 e 1,40 m; per ascensori del tipo a), b) e c) la botoniera interna deve essere posta su una parete laterale ad almeno cm 35 dalla porta della cabina.*

Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, deve essere posto un citofono ad altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di h. 3.

I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla botoniera esterna deve essere posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.

Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico.

Allo stato attuale l'ascensore non raggiunge le dimensioni minime richieste dalla normativa pari a 1,20m di profondità e 0,80m di larghezza.

Per rispettare le prescrizioni di adeguamento dell'ascensore si rende necessario sostituire il vetusto ascensore esistente.

L'interno del vano ascensore ha dimensioni 152cm x 131cm. Il nuovo ascensore dovrà per normativa avere un piano interno di almeno 120cm x 80cm.

Dato atto che l'ascensore ha un minimo di spessore della "struttura propria" è ovvio che la configurazione attuale (ingresso al piano terreno dal lato corto – sbarchi a tutti gli altri piani sul lato lungo) NON può essere utilizzata anche per la progettazione di un nuovo ascensore.

Per adeguare l'ascensore che alle prescrizioni della normativa, senza dover demolire e ricostruire l'intero vano ascensore, è necessario riprogettare tutti gli sbarchi ai piani sul lato corto.

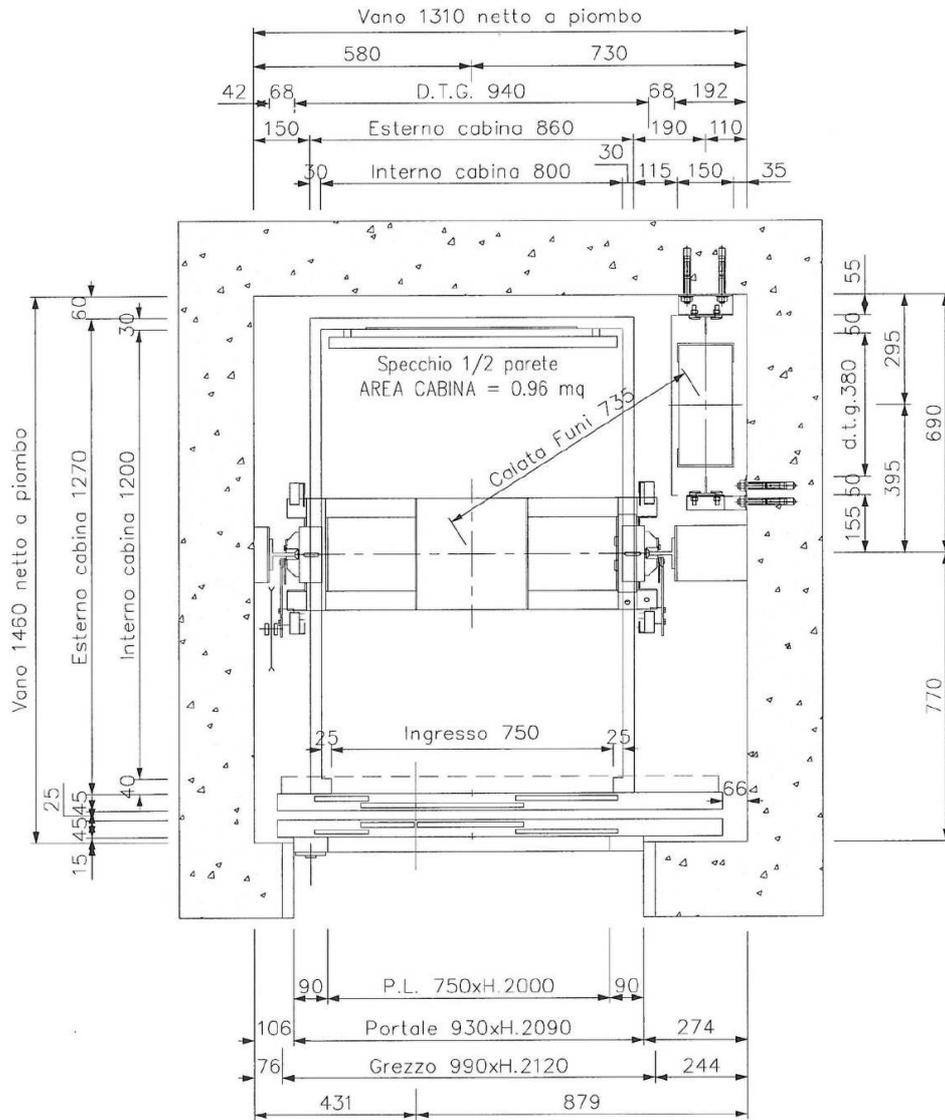
Di seguito si riporta uno schema "tipo" esplicativo della struttura che dovrà avere il nuovo ascensore per poter entrare all'interno del vano ascensore esistente.

Come meglio descritto negli elaborati grafici allegati alla presente relazione, per procedere con l'adeguamento dell'ascensore è necessario procedere come segue:

- Smontaggio Ascensore esistente e smaltimento presso impianto di trattamento degli elementi non riutilizzabili;
- Montaggio Ponteggio e realizzazione di piani di lavoro in corrispondenza di ogni pianerottolo di piano (vedi schemi grafici allegati)
- Demolizione intonaco interno ed esterno del vano ascensore;
- Apertura delle nuove aperture sulla muratura portante del vano ascensore;
- chiusura delle precedenti aperture laterali sulla muratura portante del vano ascensore;
- Rinforzo strutturale del vano ascensore con fibre di vetro e malta specifica per rinforzo;
- Realizzazione di passerella con struttura in lamiera grecata, fissata ai cordoli tramite fissaggio di piastre ad "L" spillate con resina epossiacrilica;
- realizzazione massetto pavimento;
- realizzazione pavimento;
- modifica ringhiere esistenti e installazione nuove ringhiere;
- riprese di intonaco;

- tinteggiature;
- montaggio nuovo ascensore

**Il Ponteggio verrà montato fino al raggiungimento della copertura a padiglione per la realizzazione di un sottoponte per procedere con la sostituzione dei lucernari di copertura.**



Porte WITTUR 4A0 FineLine

Portata 325 kg - 4 persone

*Illustrazione 2: Esempio - tipologia ascensore*

#### **4. OBBLIGHI DI CARATTERE PARTICOLARE SUGLI ORARI DI LAVORO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI LAVORAZIONI**

Le lavorazioni particolarmente rumorose e le lavorazioni con possibili interferenze, verranno svolte durante gli orari non di lavoro per i dipendenti comunali.

L'appaltatore si impegnerà, firmando il contratto, a svolgere tutte le lavorazioni di DEMOLIZIONE e RINFORZO DI MURATURA CON FIBRA DI VETRO STRUTTURALE nei seguenti giorni ed orari ed in accordo con il Direttore dei Lavori:

- lunedì            dopo le ore 13,30
- martedì        MAI
- mercoledì     dopo le ore 13,30
- giovedì         MAI
- venerdì        dopo le ore 13,30
- sabato         qualsiasi orario
- domenica     qualsiasi orario

L'appaltatore, nel caso in cui svolga le lavorazioni di demolizione ne giorni festivi, si impegna a far effettuare il riposo dei lavoratori durante i giorni solitamente lavorativi;

La violazione di tali obblighi e/o adempimenti, comporterà la risoluzione automatica del contratto

#### **5. OBBLIGHI DI CARATTERE PARTICOLARE SULLA PULIZIA DEL VANO SCALE DURANTE LE LAVORAZIONI**

Data la particolare interazione fra l'area di cantiere e l'ambiente lavorativo del Comune di Grosseto:

l'appaltatore si impegnerà firmando il contratto, ogni giorno, a fine delle lavorazioni, ad effettuare la pulizia delle scale procedendo con le seguenti modalità:

- 1) spazzatura di tutti i gradini e di tutti pianerottoli del vano scala e dell'ingresso con opportuna scopa adeguatamente nuova e pulita;
- 2) lavaggio con panno bagnato e sapone di tutti i gradini e pianerottoli del vano scala e dell'ingresso o passaggio con idropulitrice.

La violazione di tali obblighi e/o adempimenti, comporterà la risoluzione automatica di diritto del presente contratto.

## 6. QUADRO ECONOMICO

<b>COMUNE DI GROSSETO</b>			
<i>ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE. PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DELL'ASCENSORE DELL'IMMOBILE PUBBLICO DI VIA COLOMBO N°5 A GROSSETO</i>			
<b>QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO</b>			
<b>SOMME a BASE D'APPALTO</b>		Importo in euro	Importo in euro
A.1)	IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	€ 81.536,57	
A.2)	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 13.847,56	
<b>A)</b>	<b>TOTALE LAVORI (A.1+A.2)</b>		<b>€ 95.384,13</b>
<b>SOMME a DISPOSIZIONE della Stazione Appaltante</b>			
B.1)	Incentivi per Funzioni Tecniche Art.113 c.2 D. Lgs50/2016 (2%di A)	€ 1.907,68	
B.2)	Spese per Assicurazione di cui all'art 24, comma 4 del D.Lgs 50/2016	€ 1.000,00	
B.3)	SPESE TECNICHE (comprensive di IVA e di Cassa di Appartenenza)	€ 4.500,00	
B.4)	I.V.A. al 4% sulle lavorazioni (4% di A)	€ 3.815,37	
B.5)	Imprevisti e Arrotondamenti	€ 3.392,82	
<b>B)</b>	<b>TOT. SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5)</b>		<b>€ 14.615,87</b>
<b>C)</b>	<b>TOTALE IMPORTO PROGETTO (A + B)</b>		<b>€ 110.000,00</b>

Grosseto li, 20.08.2018

